



Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA 12 ottobre 2017

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295205-206 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

Preso il ladro seriale di Villa Doria

► Rubava con destrezza smartphone, tablet e portafogli: dodici furti in poche settimane

ALBANO

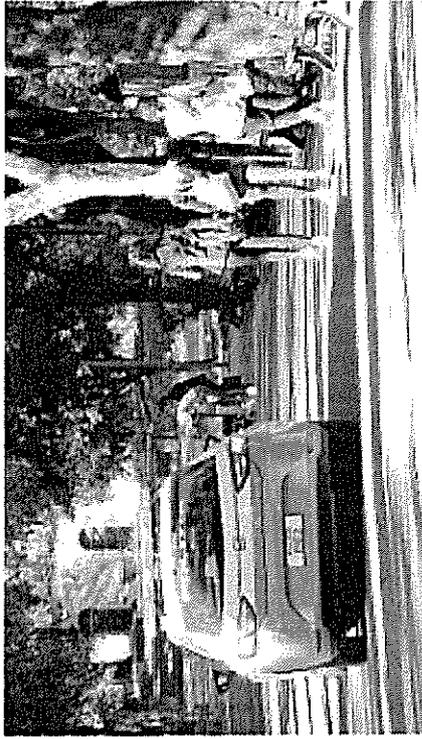
Era diventato una sorta di leggenda metropolitana, di quelle però che ogni tanto si materializzano: no per i malcapitati facendogli sparire sotto il naso lo smartphone o il tablet o qualsiasi cosa di valore. Ladro, alla bisogna scappatore seriale talmente abile da mettere a segno nella frequentatissima villa comunale di Albano, Villa Doria, oltre una dozzina di furti nel giro di poche settimane senza farsi mai prendere.

L'ARRESTO

A sgritolare la fama che si era "guadagnato" un Zzenne di Albano, già noto per precedenti specifici alle forze dell'ordine, l'intervento del reparto Volanti del commissariato di polizia di Albano, già da alcune settimane impegnato nel controllo e nel monitoraggio dei frequentatori del vasto parco appartenuto ai principi Doria dopo la respingenda serie di denunce presentate negli uffici di Borgo Garibaldi da giovani derubati negli ultimi mesi.

Scoppiò ma, soprattutto furti con destrezza, questa la specialità del ragazzo, stando alle prime ricostruzioni degli investigatori di

**IN MANETTE UN ZZENNE
GIÀ NOTO ALLE
FORZE DELL'ORDINE
CATTURATO DOPO
L'ULTIMA IMPRESA
IL BOTTINO ERA A CASA**



I controlli della polizia nel parco di Villa Doria hanno permesso di arrestare il ladro seriale di telefoni e tablet (isa scusini)

polizia intervenuti, in grado di fare sparire in particolar modo telefonini senza che il proprietario, magari in compagnia degli amici, se ne accorgesse nell'immediato. A tradire il ladro l'ultima razzia consumata nel pomeriggio di ieri l'altro sempre all'interno del parco Doria: bottino portafoglio e cellulare di proprietà di un minorenni. Gli agenti delle volanti, presenti in zona e organizzati anche per questa evenienza in pochi minuti riuscirono ad egguantarlo recuperando il malloppo e fermandolo con l'accusa di ricettazione.

LA PERQUISIZIONE

A casa, del ragazzo venivano ritrovati una decina di smartphone e due tablet, sottoposti già ieri alla visione dei minori e del ragazzo che nelle scorse settimane avevano denunciato la sottrazione, in modo da risalire ai legittimi proprietari e, nell'eventualità ottenere ulteriori informazioni e testimonianze che possono sostenere in modo adeguato l'accusa di furto. Se non sussiste il fermo nella flagranza del reato, infatti, al possessore di oggetti rubati, come noto, si può al massimo accusarlo in prima barutta del reato di ricettazione. Il proseguo delle indagini e la scoperta del ladrocinolo fa tirare concludere che un sospiro di sollievo ai giovani frequentatori di Villa Doria e ai loro genitori anche se il vasto parco, da decenni ormai, si presta ad essere un'ottima location anche per piccoli traffici di droga e atti di bullismo.

Enrico Valentini
@110ESCLUSIVASPORTA

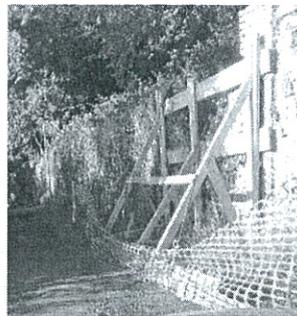
Un cittadino segnala il degrado del tratto che da Genzano scende verso Vallericcia: impalcature e rifiuti abbandonati lungo la strada

Cantieri dimenticati sull'Appia Antica

Un cittadino dei Castelli ha inviato una segnalazione al Caffè per denunciare il degrado di Via Appia Antica, nel tratto che da Genzano scende verso Vallericcia. «Da più di un anno il muro di cinta che costeggia quasi tutto il tratto di strada, è stato puntellato in molti punti perché ritenuto pericolante - scrive il lettore. Da allora queste recinzioni provvisorie fatte in maniera posticcia con le classiche reti in plastica arancioni e ferri da cantiere, che dovrebbero segnalare e proteggere i puntelli per un breve periodo in attesa dell'intervento risolutivo, sono ormai diventate definitive e sono strapate, penzolanti e fatiscenti. I ferri che dovrebbero sostenerle sono scoperti ed invisibili di giorno e soprattutto di notte, costituendo grave pericolo per auto e moto. In più le suddette recinzioni e le siepi lungo la strada vengono adibite abusivamente a deposito di spazzatura e sacchetti lanciati a volte dalle auto di passaggio. Nonostante ripetuti solleciti e denunce di molti cittadini, l'amministrazione comunale fa orecchie da mercante. Mi sembra veramente impossibile che trattan-



dosì di strada storica e con vincoli paesaggistico e archeologico non si riesca a trovare fondi, magari europei, per consolidare il muro e migliorare l'assetto viario creando possibilmente anche un percorso pedonale, viste



le continue visite archeologiche di gruppi che a volte mi capita di vedere». Lungo la strada si possono vedere anche rovine di epoca romana anch'esse abbandonate ed utilizzate per i bisogni dei cani e non lontano

sbocca il famoso emissario del lago di Nemi, anch'esso luogo di visite speleologiche ed archeologiche. Tutto ciò si inserisce nel quadro ancor più desolante e degradato di Vallericcia, dove progetti di recupero viario e realizzazione di piste ciclabili o fosse anche solo un marciapiedi o il semplice rifacimento dell'asfalto rimangono solo un bel sogno! L'asfalto è malandato e pieno di buche, i pedoni e soprattutto i ragazzi del Liceo Joyce, camminando a piedi lungo la strada per andare a scuola rischiano la vita ogni giorno, perché non solo non ci sono marciapiedi, ma la strada è anche ristretta dalla vegetazione che, quasi mai potata, invade la carreggiata costringendo i ragazzi a camminare proprio sulla strada. La strada poi (sia Via Appia Antica che Via di Vallericcia), data la vocazione artigianale e industriale della zona, è battuta ogni giorno anche da numerosi camion e TIR che fanno fatica ad incrociare le macchine in senso opposto. I cittadini da tempo sollecitano un intervento dell'Amministrazione comunale.

ARICCIA Con il bodypainting alla fiera di Roma

Claudia Priorini incanta il Romics

Dal 5 all'8 ottobre alla Fiera di Roma, alla fiera del fumetto di Roma "Romics" erano presenti anche le "fantastiche" creazioni sui corpi delle modelle realizzate dalla talentuosa Claudia Priorini, l'artista di Ariccia che con le sue performance live di bodypainting riesce sempre ad incantare i visitatori e gli spettatori. Nelle foto alcune "Tele" umane realizzate dalla BodyArt dei Castelli alla Fiera del Fumetto Romics. Un vero spettacolo di colori e fantasia da non perdere con Claudia Priorini Fantasy.

Luciano Sciarba



La soluzione di Carla Delfino, per la gioia e la tranquillità di tutte le donne

TERRORE DEI TOPI? LA SCOPERTA CHE RISOLVE

Solo una donna poteva vincere contro ciò che proprio alle donne fa tanto orrore. Carla Delfino è la salvatrice di tutte le donne che inorridiscono al solo pensiero di poter improvvisamente trovare topi in casa. E per questa scoperta è stata l'unica italiana a vincere il premio Cartier per le migliori iniziative imprenditoriali femminili del Mondo.

Il numero dei topi è aumentato fino ai livelli mostruosi di oggi, in 60 anni sono aumentati di 10 volte



CARLA DELFINO AL PREMIO CARTIER
È nata a Siracusa, ma ha studiato a Roma e a Dallas. Come imprenditrice ha vinto molti importanti premi. È anche vice presidente dell'AIDDA, l'associazione di imprenditrici e dirigenti di azienda.

AGRI90
AGRI90GROUP

Terrore più che fastidio...

«Un inprovviso incontro con i ratti, specialmente se accade in casa, determina in molte di esse uno stato di stress e ansia continua per il terrore di ritrovarsi topi in ogni anfratto della casa: fra i piedi, addosso mentre dorme, nei mobili, nei vestiti, nelle scarpe, sotto i divani. Per tante donne queste paure sconfinano in veri e propri attacchi di panico».

Come è arrivata a questo risultato?

«Sono laureata in Storia e ho studiato su antichi libri come nelle diverse civiltà si combatteva questo problema. Poi ho viaggiato e incontrato le più diverse culture e ho consultato vecchi manuali nelle biblioteche di Londra, Hong Kong, Parigi, Washington e Roma. Ma ho anche studiato per molti anni la

natura, il comportamento dei topi e ho analizzato come le piante se ne difendono».

E cosa hai scoperto?

«Che l'unico modo di combattere i topi è usare la loro arma più potente: l'olfatto. Quindi ho creato un mix di essenze di profumo gradevole per l'uomo, ma estremamente inopportuno all'olfatto dei ratti: Scappatopo è un repellente naturale che tiene lontani i topi, a base di oli essenziali delle piante e granuli di mais, quindi non uccide i topi, ma li tiene lontano in modo efficace, senza effetti indesiderati per l'utilizzatore e per gli animali domestici».

Come garantisce che funziona?

«La sua formula innovativa, nata dalla ricerca bio-tecnologica italiana, è stata testata con successo dalle Università di Napoli e di Roma».

Perché Scappatopo è meglio delle polpette avvelenate?

«Sono pericolosissime per chi ha bambini piccoli, cani, gatti o altri animali. Dal prossimo anno poi saranno fuori legge, per cui l'unico modo per difendersi sarà chiamare una ditta specializzata con importanti costi a carico della famiglia».

Scappatopo è distribuito da:
AGRI90
Via Castelli Romani km 10.900
POMEZIA - Tel. 06 89160128
scappatopo@agri90.com

ALBANO Dedicato ai valori della pace

Premio artistico San Francesco, ecco i vincitori

Lunedì 2 ottobre si è svolta a Sala Nobile di Palazzo Savelli, alla presenza degli alunni degli istituti Comprensivi di Albano, Cecchina e Pavona, dell'Istituto Leonardo Murialdo e dell'Istituto Comprensivo "Assisi I - Frate Francesco", la premiazione del XVI Premio Artistico Letterario San Francesco. Attraverso questa iniziativa, tornano a vivere i valori di cui la figura di San Francesco è portatrice, come l'amore, la pace, la giustizia e l'uguaglianza. Il Sindaco e l'amministrazione sono orgogliosi di promuovere il Premio Artistico Letterario San Francesco, un momento di condivisione dei principi e dei valori della pace. Di seguito i nomi dei vincitori dei Castelli Romani: Sezione saggistica: Livia Selvaggi III F (Albano), Francesca Ndoca III F (Pavona), Alessia Cococarù III D (Pavona), Aurora Rossi III C (Albano), Michele Arpaia III C (Cecchina), Vittorio Pezzola III D (Cecchina). Sezione Poesia: Istituto Comprensivo



vo Pavona Simone Tozzi II C Sara Toppi I B Claudia Maccarone II D, Istituto Comprensivo Albano Stefano Corradi II N Rebecca Stella I F Sergio S. Sciotti II N, Istituto Comprensivo Cecchina Gabriele Eleuteri II E Gioia Simoni II C Chiara Censi II C Sezione Grafica, Istituto Comprensivo Pavona Jasmine Zemroun I F Virginia De Luca I B Veronica Sainato II C, Istituto Comprensivo Albano Carlotta Scalchi II F Mauro Ferrara II M Giorgia Gelso I H, Istituto Comprensivo Cecchina Alessia Borzillo II E Marina Cotone II D Riccardo Salvioni II C.

Dottoressa è vero che i ratti sono aumentati così tanto?

«Purtroppo sì, il loro numero è aumentato a dismisura nel tempo fino ai livelli mostruosi di oggi, in 60 anni sono aumentati di 10 volte».

Perché questa invasione?

«I topi vivono sempre in colonie e uccidono uno scatenano il loro istinto di accoppiarsi. Come in un brutto incubo, più li uccidiamo più aumentano! L'unica soluzione oggi è la prevenzione».

È vero che i topi portano malattie?

«I ratti sono portatori di ben 35 potenziali malattie, trasmesse anche dal solo loro passaggio. Ecco spiegato il nostro innato fastidio nel vederli».

QUANTO COSTA SCAPPATOPO?

Perché il vero risparmio è nel prevenire il problema, perché una volta che una colonia di topi si stabilisce poi è molto difficile stanarli tutti. Usando trappole o veleni tenderanno a riprodursi di più, con la necessità di far intervenire qualche impresa specializzata con costi ben più alti di quella della prevenzione. Scappatopo si trova nei principali negozi di prodotti per animali.



ARICCIA L'assessore Emilio Tomasi: «Il nostro è fra i comuni più virtuosi nella gestione diretta»

Farmacie comunali, i conti tornano

L'assessore al Bilancio, Emilio Tomasi, in occasione del consiglio comunale dello scorso 27 settembre, in risposta ad un'interrogazione della minoranza, è intervenuto sull'andamento gestionale delle farmacie comunali. L'avvocato Emilio Tomasi ha sostenuto che, stando al differenziale tra l'ammontare degli accertamenti e gli impegni, l'andamento della gestione registra un trend tale da collocare Ariccia tra i comuni più virtuosi dei castelli romani tra quelli gestiscono in via diretta le farmacie

comunali. «Le due farmacie comunali - ha commentato l'assessore al Bilancio Emilio Tomasi - grazie agli ottimi rapporti intercorrenti tra i direttori tecnici e tutto il personale impiegato, collaborano strettamente e proficuamente tra loro e con l'amministrazione del sindaco Roberto Di Felice dimostrando ogni giorno quanto una



struttura pubblica, sfatando alcuni luoghi comuni. «Il nostro è fra i comuni più virtuosi nella gestione diretta» - ha aggiunto l'avvocato Emilio Tomasi - è di confermare il trend positivo conseguito consentendo alle farmacie comunali non solo di rag-

giungere l'utile già acquisito negli anni precedenti ma addirittura di migliorarlo. Si confida di poter raggiungere questo traguardo grazie alla competenza dei direttori tecnici nella gestione del magazzino e all'opera competente dell'ufficio ragioneria, a cui va il nostro sentito plauso, che ha dimostrato di effettuare in tempi brevissimi i dovuti pagamenti alle ditte fornitrici tanto da consentire alle farmacie comunali una continua e costante fornitura di merci e prodotti alle condizioni più favorevoli sul mercato. Il tutto - ha conclu-



EMILIO TOMASI
Assessore al Bilancio

so il delegato del sindaco Roberto Di Felice - mantenendo presso i due esercizi l'accoglienza familiare che gli utenti, ariccini e non, tanto apprezzano». **Luca Priori**

ARICCIA Encomio solenne del Comune all'Arma dei Carabinieri alla presenza delle massime cariche istituzionali e militari

Inaugurate le mura perimetrali della Caserma

Presso la Caserma dei Carabinieri di piazza Bruno Pompei ad Ariccia, sono state inaugurate le mura di recinzione perimetrali con relative inferriate e cancello scarrabile, lavori svolti dall'attuale Amministrazione comunale. La cerimonia di presentazione dell'opera alla cittadinanza si è svolta alla presenza del sindaco Roberto Di Felice, del comandante provinciale dell'Arma dei Carabinieri generale Antonio De Vita, il vescovo di Albano Marcello Semeraro e del comandante della stazione Gianni Coltellaro. Per l'occasione è stato scoperto anche un bellissimo quadro con l'effigie del vicebrigadiere Ciro Maione, che ha lavorato alla stazione di Ariccia per oltre 20 anni, deceduto prematuramente lo scorso 7 maggio per un improvviso malessere, opera realizzata dal carabiniere Giuseppe Maione. Sono stati presenti allo scoprimento dell'opera, realizzata dal Carabiniere artista Giuseppe Maione che presta servizio alla Compagnia di Velletri, anche la moglie del compianto vicebrigadiere, Carmela, con le figlie Luciana e Anna,



molto commosse per l'occasione. Il sindaco di Ariccia ha anche donato ai militari della locale stazione un Encomio Solenne di benemerita per le molte operazioni portate a termine contro la criminalità organizzata sul vasto territorio ariccino. Il comandante della stazione Gianni Coltellaro, alla presenza del maggiore Giambattista Fumarola e del colonnello Stefano Cotugno ha donato al sindaco una piccola scul-



tura con l'effigie della Caserma di Ariccia. «Tutto questo ci riempie il cuore di gioia - ha detto il generale De Vita - avere l'apprezzamento e il ringraziamento degli amministratori locali e dei cittadini, ci sprona a fa-

re sempre meglio e ci rende anche orgogliosi di avere fatto un ottimo lavoro sul campo, per questo mi complimento con i Carabinieri del posto e con il loro comandante». **Luciano Sciarba**

ALBANO Con gli studenti delle scuole locali

In città ritornano le Ambientiadi

Il consigliere comunale delegato al trattamento dei rifiuti di Albano Luca Andreassi in una nota pubblica ha annunciato l'edizione 2017 delle Ambientiadi nelle scuole. «Insieme all'assessore alle politiche scolastiche Alessandra Zeppleri, stamane abbiamo terminato il giro di presentazione del progetto Puliamo il Mondo a tutte le classi quarte e quinte della scuola primaria. L'entusiasmo che ha riscosso



l'iniziativa è stato eccezionale tra i piccoli studenti e gli insegnanti che ringraziamo per la collaborazione. Quando nel 2013 abbiamo iniziato a cambiare il modo di smaltire i rifiuti ad Albano, conclude Andreassi, sostituendo i contenitori stradali con quelli domestici del porta a porta, abbiamo iniziato a spiegare ragazzi e benefici proprio ai ragazzi. E certamente non vogliamo smettere, quindi Buone Ambientiadi, ragazzi». **Luciano Sciarba**



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Presso la S.S. Lazio Scherma Ariccia, 4 lezioni di prova gratis

LAZIO SCHERMA ARICCIA, BOOM DI ISCRIZIONI

La S.S. Lazio Scherma Ariccia, affiliata alla Federazione Italiana Scherma e iscritta all'Albo delle Associazioni Sportive del C.O.N.I., registra un boom di iscrizioni!

La Società svolge un'intensa attività agonistica (5-9 anni), agonistica e amatoriale (20-70 anni) con risultati eccellenti in tutte le categorie.

La scuola di scherma, intitolata al Presidente onorario Prof. Avv. Emanuele P.M. Emanuele, è una delle più evolute in Italia, grazie alle innovative metodiche di insegnamento del qualificatissimo staff tecnico. Si è affermata stabilmente, negli ultimi venti anni, nell'agone regionale, nazionale ed internazionale, chiudendo nella stagione agonistica 2016/2017 al 5° posto nella classifica nazionale, su oltre 300 club!



La scherma è uno degli sport più eleganti, formativi, vincenti... sviluppa la capacità di prendere decisioni rapidamente, potenzia l'intelligenza tattico-strategica e i riflessi e insegna il rispetto dell'avversario e delle regole. La Lazio Scherma sostiene "Lo Sport per Tutti".

La sede principale della Lazio Scherma si trova presso il Palacceria di Ariccia ed è qui che lo staff vi aspetta per 4 lezioni di prova gratis, per decidere se la scherma fa per voi!



Comitato Italiano Paralimpico



FONDAZIONE TERZO PILASTRO
ITALIA E MEDITERRANEO

www.sslazioscherma.com
segreteria@sslazioscherma.com
Segreteria Ariccia 06.93391025 - 329.7310402

Politici e dipendenti comunali 'assolvono' il primo cittadino accusato di clientelismo e abuso d'ufficio per i debiti dell'Ente formativo

Processo Albafor, 8 testimoni per il Sindaco

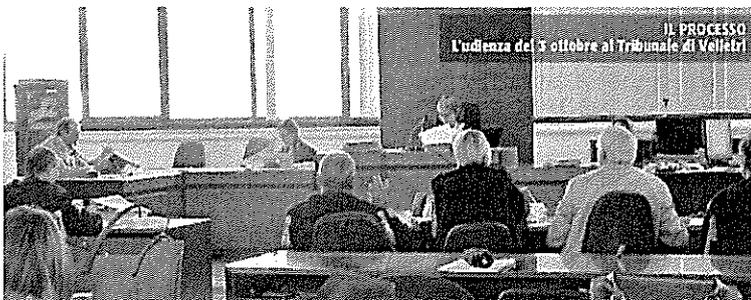
I reati cadono in prescrizione a novembre: prossima udienza il 7 novembre

Daniele Castri

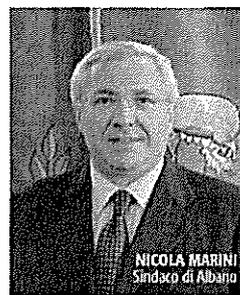
Salta la tensione al processo che ha travolto l'ex Albafor attuale Formalba, l'Istituto scolastico di proprietà del Comune di Albano, poi assorbito dalla municipalizzata Formalba venduta a luglio scorso all'associazione no-profit Aless Don Milani di Roma. All'udienza del 3 ottobre 8 testimoni della difesa tra dirigenti, dipendenti comunali e politici albanesi sono sfilati davanti alla prima sezione penale del Tribunale di Velletri. Hanno tutti deposto a favore del Sindaco imputato, Nicola Marini, sostenendo che è sostanzialmente innocente rispetto alla presunta gestione clientelare dell'Ente formativo, tra l'altro indebitatissimo.

I TESTIMONI A DIFESA

Tra i testimoni vi sono: Antonio Tedone, politico e fratello di Salvatore, Consigliere comunale di maggioranza in quota Rifondazione Comunista, Emanuele Pastore, responsabile della Pro loco di Albano, Alessio Colini, ex segretario comunale del Pd e oggi assessore al Bilancio della Giunta Marini-Bosi, Dario Spaccatosi, ex Presidente ed ex capo del personale di Albafor Spa e ora Direttore Generale di Formalba, Stefano Antonucci, ex Presidente di Albafor, Marzia Muscarelli, responsa-



L'udienza del 3 ottobre al Tribunale di Velletri



NICOLA MARINI Sindaco di Albano

bile dell'Aren Cultura, Maria Cellitti, dipendente comunale, ma soprattutto Enrico Pacetti, il commercialista che da dicembre 2010 guida l'Aren finanziaria comunale. La vicenda potrebbe avere infatti pesanti risvolti economico-finanziari per il Municipio.

LA PRESUNTA PARENTOPOLI DI ALBAFOR-FORMALBA

Il primo cittadino albanese e il suo predecessore, Marco Mattei - attuale dirigente della Asl Roma 6 - sono accusati dalla Procura di Velletri di aver trasformato l'Ente scolastico in una fabbrica di posti di lavoro per amici, parenti e collaboratori politici fino a portarlo al collasso economico-finanziario. L'Albafor è stata dichiarata fallita dalla sezione fallimentare del Tribunale di Velletri il 6

ottobre 2016 con un debito stimato in circa 16 milioni di euro. Computati insieme a loro, a vario titolo ci sono anche Maurizio Semenzilli, vice sindaco nonché assessore ai lavori pubblici, Mariella Salvadori, responsabile dell'Ufficio legale comunale, e Vincenzo Santoro, consigliere di maggioranza ed ex delegato alla Cultura. Erano presenti in aula tutti i componenti eccetto l'ex Sindaco Mattei.

NON UNA, MA 3 LETTERE DI GARANZIA BY MARINI

Gli occhi dei magistrati e degli inquirenti erano puntati però su Enrico Pacetti, capo dell'Aren contabile. «Le lettere di garanzia del sindaco Marini per affidamenti ad Albafor sono tre - ha sottolineato il commercialista davanti ai magistrati - una del 6 dicembre 2010, una del 10 febbraio 2011 ed una del 28 giugno 2011». Si tratta delle lettere con le quali il Sindaco ha garantito la copertura economica dei 6,4 milioni di euro di debiti bancari accumulati da Albafor nel corso dei 10 anni precedenti (2000-2010) dall'amministrazione Mattei, ma senza che tale decisione fosse ratificata dalla Giunta o dal Consi-

glio Comunale. A queste tre lettere di garanzia «ha risposto l'Istituto bancario il 9 dicembre 2011 - chiarisce Pacetti - con un semplice "La Banca Popolare di Aprilia prende atto del contenuto delle lettere"».

NESSUNO DOMANDA SE LE BANCHE SI POTRANNO RIFARE SUL COMUNE

«La Banca Popolare di Aprilia - chiede a Pacetti l'avvocato Giuseppe Piazza, legale del sindaco Marini - ha mai richiesto il pagamento dei debiti di Albafor al Comune?». «No, mai», risponde il dirigente. «Il Comune - ricara l'avvocato Piazza - ha mai dovuto versare del denaro a favore della Banca Popolare di Aprilia a causa di queste lettere di patronage?». «Da dicembre 2010 ad oggi, il Comune di Albano non ha mai versato un euro a favore di Albafor o Formalba», ha concluso Pacetti. Ma se i debiti bancari non verranno onorati dalla Aless Don Milani, il Comune di Albano corre il rischio almeno fino a giugno 2021 di dover mettere le mani nelle tasche dei cittadini visto che le banche hanno tempo dieci anni per chiedere indietro i loro sol-

di? È la domanda che nessuno ha rivolto in aula al capo delle finanze comunali di Albano. Forse perché la cosa è pacifica, essendo prevista dalle lettere di patronage con cui il Comune - con la firma del Sindaco - ha dato piene garanzie di restituire i prestiti, fino a giugno 2021. O magari ad onorare quei debiti sarà l'Aless Don Milani, nuova proprietaria di Formalba che detiene il 100% della fallita Albafor.

COLPEVOLI O INNOCENTI?

La presentazione dei presunti reati penali, ovvero la loro estinzione, è dietro l'angolo e arriverà «entro il mese di novembre». È quanto dichiara al Caffè Agostino Silvestri, legale del grande accusatore Nabil 'Bibi' Cassabigi dalle cui numerose querelle è nato l'intero procedimento giudiziario. La prossima udienza è fissata per il 7 novembre. La Corte presieduta dalla Giudice Mariella Roberti ascolterà l'ultima testimone del sindaco Marini, Rosa Iovannella, e i due testimoni di Marco Mattei. Poi seguirà l'interrogatorio di tutti i componenti e infine avrà luogo l'ultimo confronto tra difesa e accusa, la cosiddetta discussione. Non è escluso che in quella sede venga emessa già la sentenza di primo grado. Fino al terzo grado di giudizio passato in giudizio comunque gli imputati sono considerati non colpevoli.

Il capo delle Finanze comunali parla di 3 lettere con cui Marini garantisce i debiti con le banche. Chi pagherà?

Le domande senza risposta

Chi pagherà i 3 milioni di euro di debiti bancari di Albafor? I soci delle due banche creditrici dei 3 milioni di euro, la Aless Don Milani da poco proprietaria dell'Istituto bancario o i cittadini di Albano? Perché i due istituti di credito non chiedono indietro i loro soldi? Sono le nuove domande che Nabil 'Bibi' Cassabigi, che ha innescato il pro-

cesso Albafor con e la suo querela, ha inviato alla ex Banca Popolare di Aprilia, ora Banca Popolare dell'Emilia Romagna, e alla Banca Toscana di Genova. Ad esse Albafor Spa deve rispettivamente 2,5 milioni di euro e 500mila euro. L'esposto con queste domande è stato inviato anche alla Banca d'Italia, alla Corte dei Conti e alla Procura di Velletri.

Dopo le 8 mensilità del 2016-2017, il nuovo Amministratore annuncia: non può pagare neanche gli stipendi di quest'ultimo settembre

Formalba, sorpresa: stipendi nuovamente rinviati

È il solito nodo irrisolto: chi dovrà pagare i debiti accumulati da Albafor?

È cambiato il proprietario, ma non la 'nuisance' Formalba: è in attesa della formalizzazione da parte di primari istituti di credito delle anticipazioni bancarie propedeutiche al pagamento degli stipendi. E quanto riporta un comunicato del 6 ottobre firmato Claudio Bosi, nuovo Amministratore unico di Formalba, affisso nelle sette sedi dell'ente formativo dislocate tra i Castelli Romani, Pomezia, Valmontone e Collietiro. Almeno per il momento i 160 lavoratori dell'Istituto scolastico non vedranno l'ombra di un quattrino neanche dalla Aless Don Milani, l'associazione no profit proprietaria da luglio scorso della società appartenuta fino a quel momento al Comune di Albano

UNA VECCHIA STORIA

Il mancato pagamento degli stipendi è una storia che si ripete da troppo tempo in Formalba. Sono nove le mensilità dovute ai lavoratori per un debito totale che sfiora i 4 milioni di euro: otto relative all'anno scolastico 2016-2017, una, quella di settembre, riguarda invece l'anno scolastico in corso. «La pratica (per l'accesso ai finanziamenti bancari, ndr) - si legge ancora nella nota dell'Amministratore di Formalba - è stata istruita dalla Banca a fine settembre, per poi sottoporla agli Organi deliberanti, che in considerazione della provenienza della società dalla vendita fallimentare, hanno ritenuto oggettivamente necessario un livello maggiore di controllo, previa approvazione da

parte della direzione generale. Tutto questo sta creando un allungamento dei tempi previsti per la delibera di finanziamento. Tale ritardo [...] - conclude il documento firmato da Claudio Bosi - non permette di mettere in pagamento la mensilità di settembre nei tempi dichiarati».

L'EREDITÀ ALBAFOR

La vendita fallimentare sarebbe quella di Albafor, la precedente municipalizzata di Albano, dichiarata fallita il ottobre dell'anno scorso e dalle cui ceneri è nata Formalba. Quel che dice ora Bosi, fa pensare ai dubbi economico-finanziari emersi nel processo penale sulla presunta parentopoli in Albafor (articolo sopra): in sostanza, i debiti di Albafor ricadranno sul Comune di Albano,

Il macigno dei debiti Albafor si fa sentire: la banca rivendica 'maggiore livello di controllo' per via del fallimento

o su Formalba che risulta detentiva al 100% dalla fallita Albafor Spa? Di sicuro, adesso l'ombra della municipalizzata fallita si ripercuote sui dipendenti Formalba.

8 SI DIMETTONO. SGB SCENDE IN PIAZZA

La notizia dell'ennesimo mancato pagamento ha generato uno tsunami all'interno dell'azienda. Nelle 24 ore successive al momento in cui è stato affisso il comunicato di Bosi, otto dipendenti hanno presentato a Formalba le loro dimissioni "per giusta causa", così dichiarano al Caffè. Un fatto mai avvenuto prima. Entro 60 giorni attendono il pagamento degli arretrati e del TFR (la cosiddetta liquidazione): in caso contrario i lavoratori dichiarano che "agiranno contro l'azienda a livello giudiziario".

SINDACATI IN RIUNIONE

Sul fronte della difesa dei lavoratori, SGB, il Sindacato Generale di Ba-

Sfratto congelato

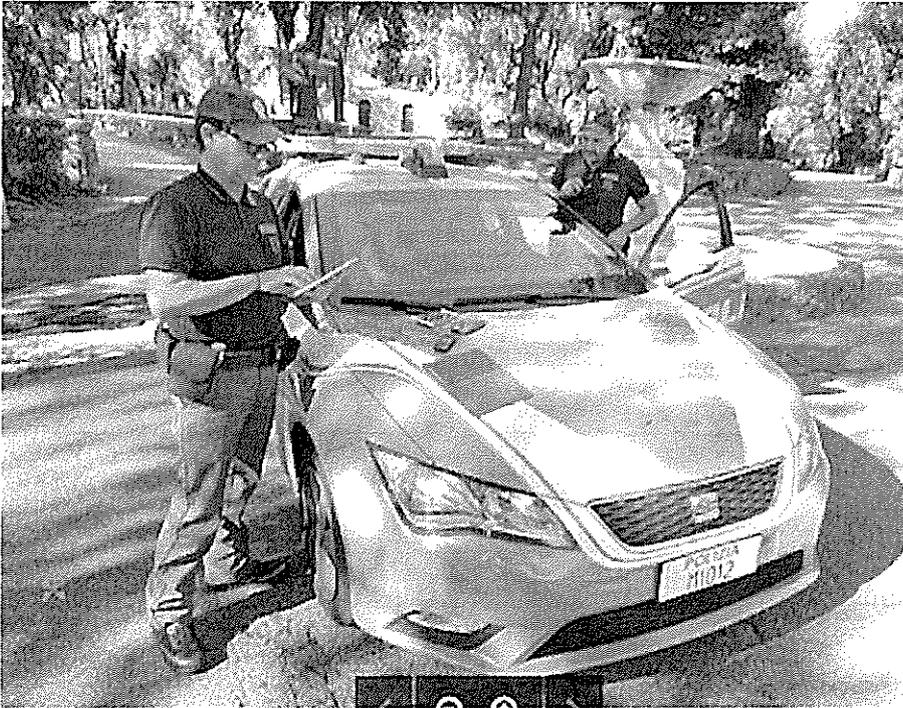
Non dovranno lasciare - almeno per ora - la storica sede in piazza San Paolo, ad Albano, docenti o allievi di Formalba. I religiosi proprietari dell'immobile hanno congelato fino al 31 dicembre lo sfratto per morosità intimato alla società o che doveva scattare lo scorso luglio. A patto che Formalba paghi i canoni insoluti.

se, ha convocato un'assemblea sindacale per venerdì 13 ottobre alle ore 11. L'appuntamento è nella sede della Direzione Generale di Formalba, a Ceccina in via Italia n. 5. I rappresentanti regionali di CGIL, CISL e UIL incontreranno invece i nuovi vertici dell'Ente formativo nella stessa sede, nel pomeriggio dello stesso giorno.

Daniele Castri

Albano Laziale, polizia in azione. Subito risolto un furto con destrezza: pregiudicato in manette

Publicato: Mercoledì, 11 Ottobre 2017 12:55 | Scritto da redazione cronaca | [Stampa](#)



ALBANO LAZIALE (cronaca) - Negli ultimi giorni gli agenti hanno controllato più di 150 persone

ilmamilio.it

Normalmente
il più copiato. Punto

ilmamilio.it

Il più imitato dei Castelli romani

Gli uomini del reparto volanti del **commissariato di Albano Laziale** diretto dal Vice Questore Augusto Pallante, negli ultimi giorni hanno eseguito controlli mirati nelle le zone più a rischio e frequentate del territorio. Sono state identificate dai poliziotti delle volanti circa 150 persone, tra cui numerose quelle risultate avere avuto problemi con la giustizia.

		OFFERTA 2017 - 2018	
PROGETTAZIONI PAVIMENTAZIONI RISTRUTTURAZIONI RIVESTIMENTI ASSISTENZA MANUTENZIONE PRATICHE CERTIFICAZIONI		SCONTO 10% DETRAZIONE FISCALE 50% IVA 10%	
		<small>*Ultima validità fino a Marzo 2018 <small>per informazioni: 06.81179007</small> </small>	
		<small>Via della Fenestra, 16 - Grottole (Ba) <small>Tel. 06.81179007 - Mob. 342.829.13.82 <small>o.pia@petra2011@gmail.com - www.petra2011.it</small> </small> </small>	

Clicca sull'immagine per scoprire Petra 2011

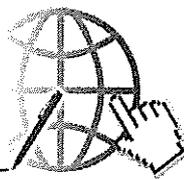
Ritirate 3 patenti ad alcuni giovani e sequestrate le autovetture ai conducenti risultati positivi al test alcolemico e per questo denunciati alla competente Autorità Giudiziaria. Durante i posti di controllo, nel pomeriggio di ieri compiuto e subito risolto un furto con destrezza avvenuto all'interno della **Villa Comunale di Piazza Mazzini**, "Villa Doria" nel centro storico della cittadina. Ricevute le descrizioni del giovane che aveva compiuto il furto, le indagini venivano subito indirizzate verso un **noto pregiudicato del posto**, consentendo in pochi minuti di rintracciarlo e fermarlo con l'accusa di ricettazione.

Albano – Preso il ladro seriale incubo dei minori, che rubava portafogli, cellulari e tablet all'interno di Villa Doria

📄 castellinotizie.it/2017/10/11/albano-preso-il-ladro-seriale-incubo-dei-minori-che-rubava-portafogli-cellulari-e-tablet-allinterno-di-villa-doria/



www.castellinotizie.it

**Castelli
Notizie** 
L'informazione indipendente dei Castelli Romani

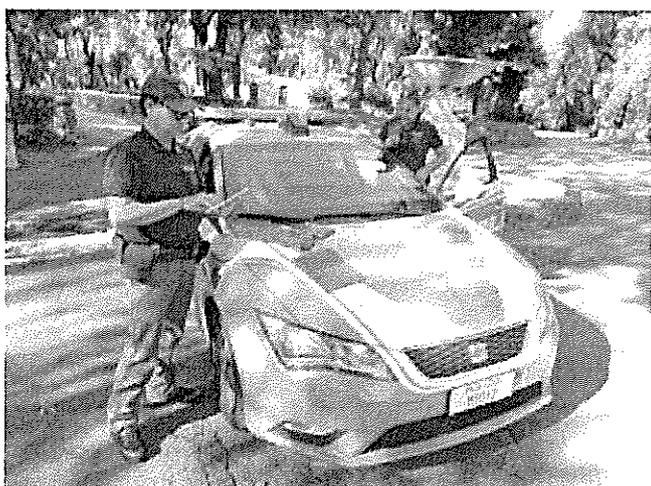
Seguici anche su



Tutto l'anno
insieme
per conoscere
i fatti
più importanti
dei
Castelli Romani.

✉ redazione@castellinotizie.it

📱 mobile: +39 3286154738



Durante i posti di controllo gli uomini del reparto volanti del Commissariato di Albano, nel pomeriggio di ieri hanno arrestato l'autore di numerosi scippi e furti con destrezza all'interno della villa comunale di piazza Mazzini, "Villa Doria", proprio nel centro storico della cittadina.

Ricevute le descrizioni del giovane, che aveva appena derubato un minore, le indagini sono subito state indirizzate verso un noto pregiudicato del posto, consentendo così in pochi minuti di rintracciarlo e fermarlo con l'accusa di ricettazione, e di recuperata la refurtiva, portafoglio e cellulare, che sono stati poi restituiti al loro proprietario. La successiva perquisizione presso l'abitazione del fermato ha consentito di rinvenire, inoltre, altri dieci telefoni cellulari e tablet su cui i poliziotti stanno facendo accertamenti,

ritenendoli oggetto di furto in danno di altri minori che nelle scorse settimane avevano presentato denuncia presso il Commissariato di Polizia di Albano, tutti avvenuti all'interno della Villa Comunale.

Così è stata messa la parola fine dagli agenti coordinati dall'Ispettore Superiore Leo Cianfaglioni la parola fine ai furti con destrezza e agli scippi avvenuti all'interno della Villa da parte del ladro rapinatore seriale che è stato per ora denunciato per furto e ricettazione in attesa delle decisioni della Magistratura.

Gli uomini del Commissariato di Albano, diretto dal Vice Questore Augusto Pallante, negli ultimi giorni, proprio nell'ambito del controllo mirati nelle zone più a rischio e frequentate del territorio, hanno identificato circa 150 persone, tra cui numerose quelle che avevano avuto già problemi con la giustizia. Sono state ritirate in tutto 3 patenti ad alcuni giovani e sequestrate le autovetture ai conducenti risultati positivi al test alcolemico, e per questo denunciati alla competente Autorità Giudiziaria.

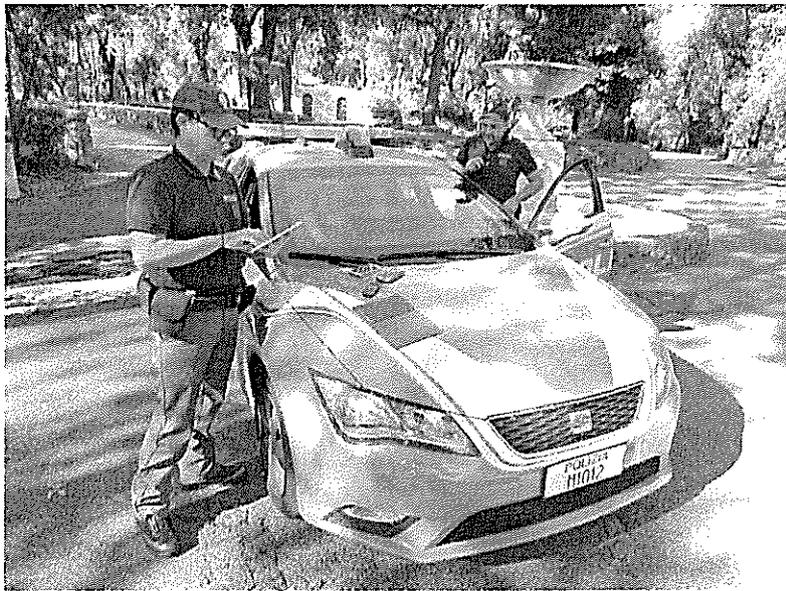
il Caffè.tv

dei CASTELLI ROMANI

ALBANO, VITTIME I MINORENNI

Denunciato ladro seriale di smartphone e portafogli alla Villa Comunale

11 ottobre 2017, ore 12:32



Gli uomini del reparto volanti del commissariato di Albano diretto dal Vice Questore Augusto Pallante, negli ultimi giorni hanno eseguito controlli mirati nelle le zone più a rischio e frequentate del territorio. Sono state identificate dai poliziotti delle volanti circa 150 persone, tra cui numerose quelle risultate avere avuto problemi con la giustizia. Ritirate 3 patenti ad alcuni giovani e sequestrate le autovetture ai conducenti risultati positivi al test alcolemico e per questo denunciati alla competente Autorità Giudiziaria. Durante i posti di controllo, nel pomeriggio di ieri compiuto e subito risolto un furto con destrezza avvenuto all'interno della Villa Comunale di Piazza Mazzini, "Villa Doria" nel centro storico della cittadina. Ricevute le descrizioni del giovane, le indagini venivano subito indirizzate verso un noto pregiudicato del posto, consentendo in pochi minuti di rintracciarlo e fermarlo con l'accusa di ricettazione. Recuperata la refurtiva, portafoglio e cellulare che veniva restituito al minore a cui era stato asportato. La successiva perquisizione presso l'abitazione del fermato consentiva di rinvenire altri dieci telefoni cellulari e tablet su cui i poliziotti stanno facendo accertamenti, ritenendoli oggetto di furto in danno di altri minori che nelle scorse settimane avevano presentato denuncia presso il Commissariato di Polizia di Albano, tutti avvenuti all'interno della Villa Comunale. Così è stata messa dagli agenti coordinati dall'Ispettore Superiore Leo Cianfaglioni la parola fine ai furti con destrezza e agli scippi avvenuti all'interno della Villa da parte del ladro rapinatore seriale che è stato per ora denunciato per furto e ricettazione in attesa delle decisioni della Magistratura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il Caffè.tv

dei CASTELLI ROMANI

LA SEGNALAZIONE DI UN RESIDENTE

Ancora liquami negli scantinati delle case "romane" di Albano

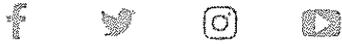
12 ottobre 2017, ore 08:39



Tornano i problemi alle case del Comune di Roma che si trovano ad Albano. Nella palazzina di via Roma i liquami sono tornati ad invadere i garage, con un odore indescrivibile ed escrementi ovunque. Una situazione già denunciata a giugno e risolta ai primi di luglio. Evidentemente non come si doveva.

La segnalazione arriva da alcuni residenti, che si appellano al Sindaco di Roma Virginia Raggi per risolvere il problema: "Le case sono da mesi senza manutenzione. Abbiamo fatto di tutto: manifestazioni, lettere, denunce, ogni giorno scrivo alla sindaca Raggi", scrive un lettore de Il Caffè.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



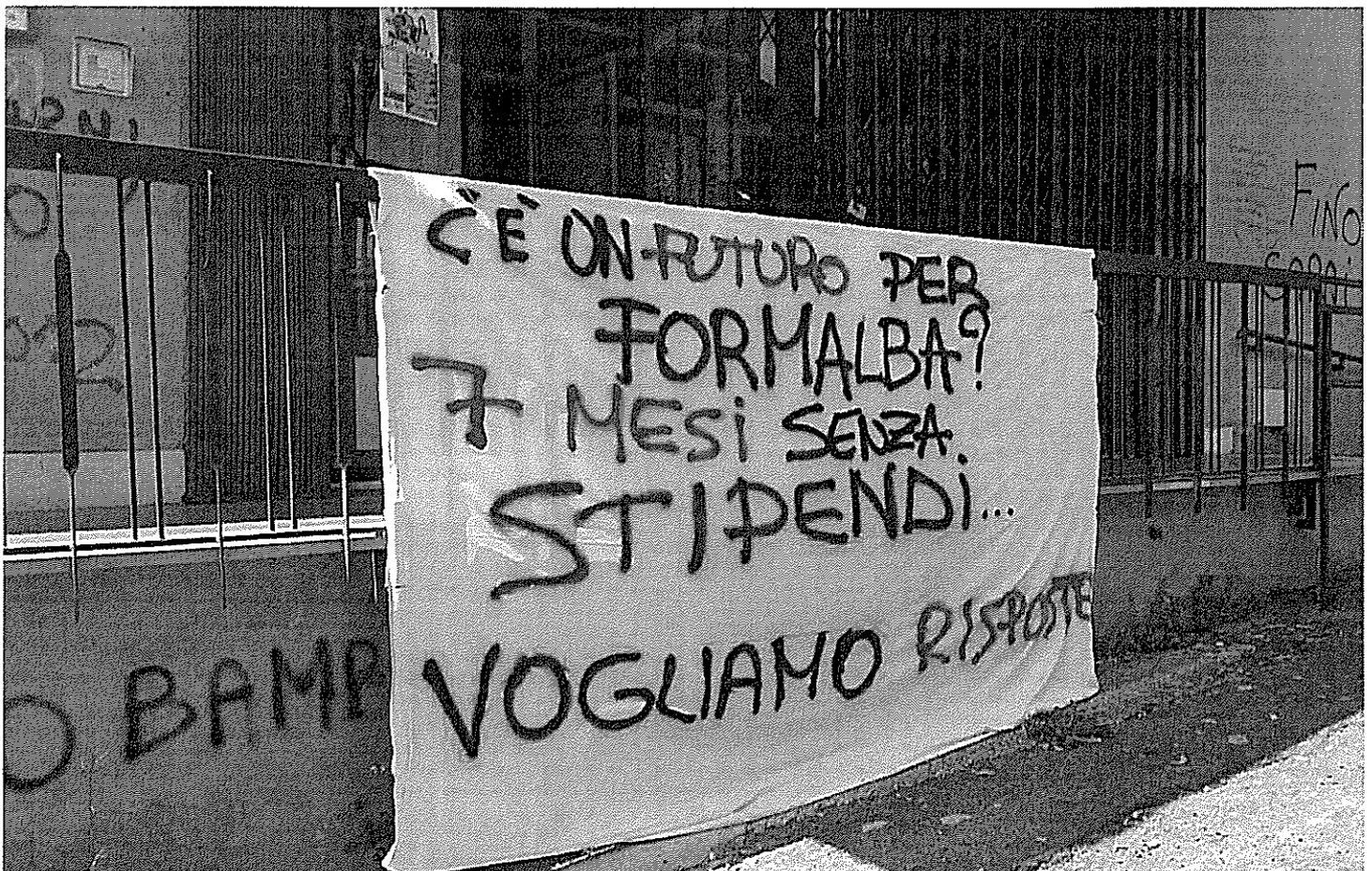
PRIMO PIANO ▾ ESTERI CRONACA ▾ ECONOMIA E FINANZA SCIENZA E TECNOLOGIA CULTURA

CASTELLI ROMANI

Albano Laziale, vendita Formalba: dissesto ai Castelli Romani



Publicato 16 ore fa il 11 ottobre 2017
da L'Osservatore d'Italia 



Spread the love



ALBANO LAZIALE (RM) – La notizia della vendita di Formalba (ex Albafor), la per del Comune di Albano Laziale, per mano del curatore fallimentare del Tribunale di suscitato non poche polemiche di una parte dell'opinione pubblica.

Sul processo di vendita della partecipata all'acquirente, che risulta essere l'Alles Don Milani, le sigle sindacali Cgil, Cisl e Uil hanno evidenziato alcune la prima relativa al ruolo della Regione Lazio, che, secondo le tre sigle sindacali, ir aveva esercitato pressioni sulla partecipata del Comune al fine di fargli rilevare al dipendenti dello IAL Cisl, e che in seguito ha abbandonato totalmente la causa A in fallimento. La seconda riguarda il prezzo stabilito per la vendita, pari a 50mila € va necessariamente aggiunto il debito di 8 milioni di euro pari al 150% del fatturat

della partecipata dislocata in 7 sedi. Ultima, quella che oscura ancor più il buio pro manovre finanziarie, è il bilancio comunale 2016.

Ad oggi, infatti, il documento contabile del Comune di Albano Laziale non è disponibile, anche se gioverebbe agli inquirenti di Velletri, alla trasparenza pubblica soprattutto al nuovo proprietario. La situazione di Formalba è difatti disperata ed e ad appesantire ulteriormente il quadro, lo scorso 6 ottobre le banche hanno negato categorica un qualsiasi venturo prestito ed, ergo, si era paventata l'idea di distribuire nelle tasse comunali con un aggravio di 72 euro per cittadino.

Ma Alles Don Milani si spinge oltre. Non considerando probabilmente gli animi 160 dipendenti, annuncia loro in un comunicato dello scorso 27 settembre, 40 licenze ed una riduzione dell'orario lavorativo per 36 mesi a parità di retribuzione a sconto di ciascuno verso Formalba. Tralasciando il commento riguardo l'attacco gratuito di sindacati e stampa, ci si chiede come sia possibile ridurre in concreto questa incognita situazione. Probabilmente si potrebbe cominciare facendo una sana autocritica ed una verifica storica: 160 dipendenti non percepiscono una retribuzione adeguata da circa 10 mesi passati si sono pagati affitti con un valore aggiunto di 7mila euro rispetto al costo della Curia Vescovile di Albano Laziale. Inoltre, anche chi non ha un'adeguata esperienza imprenditoriale si potrebbe domandare come sia possibile ricavare un utile da un'opera nel settore scolastico e che oltretutto presenta un debito così importante.

Quello di Albafor, oltre ad essere uno dei dissesti economici più importanti dei Castelli Romani, ha causato anche un processo penale a carico di amministratori tra i quali spicca l'attuale primo cittadino Nicola Marini. Questioni di assunzioni e meritocratiche ma meramente parentali ed il caos fra dipendenti e studenti. A ciò si aggiunge anche la protesta del Partito Comunista castellano che pretende l'intervento diretto della Regione Lazio e la pubblicazione immediata del bilancio comunale del 2016.

Gianpaolo Plini

Correlati

